

□ **Interrogazione n. 323**

presentata in data 25 marzo 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Grave crisi del Porto di Ancona”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini,

Premesso:

che l'area portuale di Ancona la quale costituisce uno dei più importanti poli produttivi e occupazionali della regione Marche sta vivendo una delicatissima fase di crisi;

che la crisi tocca tutti i settori, dagli ormeggiatori ai rimorchiatori, la movimentazione delle merci è ridotta ai minimi storici;

che la questione non è più soltanto legata alla Fincantieri, che da sola ha rimesso quasi 2000 posti di lavoro tra addetti del subappalto e i 600 diretti, e che a breve saranno tutti in cassa integrazione straordinaria;

che questa grave crisi sta compromettendo una quota significativa dei circa 7mila posti di lavoro che il porto di Ancona produce.

Considerato:

che l'attuale difficoltà si somma ai non risolti problemi di competitività infrastrutturale del porto;

che per il completamento delle opere previste dal piano del porto, servono ancora 226 milioni di euro promessi dal ministero dei trasporti.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale su quali iniziative intende intraprendere nell'immediato per far sì che il ministro Matteoli rispetti subito l'accordo quadro firmato nel marzo 2009 con la Regione rivendicando, pertanto, i 226 milioni di euro necessari per le opere a mare e a terra e quindi per avviare il rilancio del porto.